

La Direzione Salute regionale, le Aziende USL, considerata anche l'importanza di fornire alla popolazione una risposta tempestiva ed una conseguente presa in carico rispetto alla diagnosi nel caso sia posto il sospetto per Covid-19, e la O.S. di categoria rappresentativa a livello regionale, (FIMP detentrica del 100% delle deleghe sindacali in Umbria), dopo vari incontri avuti sul tema, hanno sottoscritto l'Accordo integrativo regionale in oggetto.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2020, n. **1085**.

PSR per l'Umbria 2014-2020 - Attivazione di un bando nell'ambito dell'Intervento 16.4.1 "Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali nel settore olivicolo".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"PSR per l'Umbria 2014-2020 - Attivazione di un bando nell'ambito dell'Intervento 16.4.1 "Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali nel settore olivicolo.""** e la conseguente proposta dell'assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

- del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1 di attivare un bando nell'ambito della tipologia d'intervento 16.4.1 azione b2) del PSR 2014-2020 finalizzato alla "Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte nel settore olivicolo" al fine di selezionare i partenariati che integrano, in progetti coerenti e sinergici, agricoltori ed imprese di trasformazione;

2 di confermare che al bando in questione, come previsto dalla D.G.R. n. 1018/2020, vengono assegnate le risorse di seguito esposte:

Settore di intervento	Spesa pubblica da impegnare in Tutta la Regione	Spesa pubblica da impegnare in Area Sisma	Totale
Focus Area 2A Investimenti nel settore agricolo	3.500.000,00		3.500.000,00
Focus Area 3A Investimenti nel settore delle trasformazioni	629.500,00	1.000.000,00	1.629.500,00

3 di fornire linee di indirizzo a cui il dirigente responsabile dell'attuazione deve attenersi nel definire l'avviso pubblico per la raccolta delle domande, in coerenza con quanto previsto nelle schede di misura coinvolte dalla tipologia di progettazione in questione, prevedendo quanto segue:

— le risorse messe a disposizione dovranno essere finalizzate all'incentivazione di aggregazioni di filiera corta nel settore dell'olivicoltura al fine di sostenere interventi volti a favorire l'incremento della produzione di olive tramite la realizzazione di nuovi impianti arborei, la concentrazione dell'offerta e l'innovazione tecnologica dei frantoi;

— il bando dovrà prevedere la costituzione di partenariati tra imprese agricole e imprese che trasformano e vendono direttamente il prodotto delle imprese produttrici agricole e che si collocano come unici intermediari tra

agricoltori e mercato, acquistando direttamente dall'agricoltore e incaricandosi di tutte le fasi necessarie a far giungere il prodotto finale sul mercato;

— il capofila e le aziende agricole partner si dovranno impegnare:

- a stipulare contratti sotto forma di scrittura privata con i quali il capofila si obbliga ad acquistare direttamente le olive dalle imprese agricole aderenti al partenariato prodotte nei nuovi impianti oggetto del presente avviso e in impianti già esistenti, per procedere alla trasformazione delle stesse ed alla vendita del prodotto trasformato;

- a costituire un partenariato nelle forme consentite dalla normativa nazionale quali Associazioni Temporanee di scopo, reti di imprese, cooperative, organizzazione di produttori;

— potranno essere concessi contributi alle imprese agricole per la realizzazione di nuovi oliveti ed alle imprese che operano nel settore della trasformazione agroindustriale per l'introduzione di innovazioni tecnologiche nei frantoi;

— si dovrà procedere alla revisione dei criteri di selezione dei partenariati che presenteranno domanda a valere sul bando in questione, tenendo debito conto dei seguenti criteri generali:

- rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità dei prodotti interessati;

- ricadute in termini di valore dei prodotti che si prevede di commercializzare, incentivando a tal fine i partenariati che si impegnano ad assoggettare le proprie produzioni a certificazione comunitaria (DOP, IGP), al regime di agricoltura biologica, al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) e sviluppano o introducono innovazioni tecnologiche;

4 di incaricare il dirigente del Servizio "Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari" ad avviare gli adempimenti connessi all'emanazione del bando nelle more della conclusione della procedura di revisione dei Criteri di selezione della sottomisura 16.4.1;

5 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Morroni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PSR per l'Umbria 2014-2020 - Attivazione di un bando nell'ambito dell'Intervento 16.4.1 "Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali nel settore olivicolo".

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 che definisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

— Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Considerata la Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015 concernente "Decisione di esecuzione della Commissione che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2014IT06RDRP012", con la quale è stato approvato il Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020;

Richiamata la D.G.R. n. 777 del 29 giugno 2015 con la quale è stato ratificato il PSR Umbria a seguito della Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015 concernente "Decisione di esecuzione della Commissione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2014IT06RDRP012";

Vista la D.G.R. n. 1310 del 13 novembre 2017 con la quale la Giunta regionale ha adottato le Disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/Sottomisure/Interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3862 del 7 maggio 2020 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014-2020 ha delegato la gestione e il controllo delle Misure/sottomisure/interventi del programma i Dirigenti dei Servizi regionali competenti per materia;

Considerato che la versione del PSR approvata il 29 giugno 2015, come sopra richiamata, è stata oggetto dal 2016 al 2019, di diverse modifiche tutte approvate dalla Commissione europea con proprie Decisioni, di cui l'ultima avvenuta con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 6756 PSR (PO7), ratificata dalla Giunta regionale con proprio atto n. 882 del 7 ottobre 2020;

Vista la D.G.R. n. 1018 del 4 novembre 2020 avente per oggetto: "PSR per l'Umbria 2014-2020 - Accelerazione impegni per l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili" che assegna all'Intervento 16.4.1 risorse per un totale di € 5.129.500,00 per Nuovi Bandi da emanare entro il 31 dicembre 2020 come di seguito esposto:

Settore di intervento	Spesa pubblica da impegnare Tutta la Regione	Spesa pubblica da impegnare Area Sisma	Totale
Focus Area 2A Investimenti nel settore agricolo	3.500.000,00		3.500.000,00
Focus Area 3A Investimenti nel settore delle trasformazioni	629.500,00	1.000.000,00	1.629.500,00

Atteso che l'Intervento 16.4.1 Azione b2 del PSR per l'Umbria 2014/2020 incentiva lo sviluppo di filiere corte attraverso la cooperazione tra imprese agricole ed imprese della filiera agro-alimentare che vendono direttamente il prodotto delle imprese produttrici e che si collocano come unici intermediari tra agricoltori e mercato acquistando direttamente dall'agricoltore e incaricandosi di tutte le fasi necessarie a far giungere il prodotto finale sul mercato;

Atteso che questa cooperazione si realizza con un programma di investimenti realizzati da un partenariato coordinato da un unico intermediario, capofila che realizza operazioni sinergiche nell'ottica della valorizzazione di specifiche filiere produttive presenti in Regione;

Preso atto di quanto riportato al capitolo 4 del PSR "Analisi SWOT e identificazione dei fabbisogni" che pone in evidenza come alcune filiere, e tra queste quella olivicolo olearia, assumono un'importanza strategica per lo sviluppo del sistema agro-alimentare regionale in funzione del peso che le stesse hanno in termini di Produzione Lorda;

Preso atto inoltre dell'esito dei lavori fino ad ora realizzati nell'ambito dei Tavoli tematici avviati dal competente Assessorato, in particolare dal Sottogruppo Aggregazione, nel quale tutti i partecipanti hanno condiviso la centralità del settore olivicolo-oleario per la sostenibilità e al tempo stesso la ripresa del comparto agricolo umbro, come del resto evidenziato nel "PROGETTO SPECIALE PER IL SETTORE OLIVICOLO E OLEARIO" elaborato, per conto della Regione Umbria, dal Comitato tecnico scientifico costituito da rappresentanti dell'Università degli studi di Perugia, dell'Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olio, dell'Associazione mondiale degli ingegneri agronomi, del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria di ISMEA, della Regione Umbria;

Ritenuto, per le ragioni illustrate ai punti che precedono, di avviare l'implementazione di un bando nell'ambito della tipologia d'intervento 16.4.1 azione b2) del PSR 2014-2020 finalizzato alla "Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte nel settore olivicolo" al fine di selezionare partenariati che integrano, in progetti coerenti e sinergici, agricoltori ed imprese di trasformazione;

Ritenuto di fornire linee di indirizzo a cui il dirigente responsabile dell'attuazione deve attenersi nel definire l'avviso pubblico per la raccolta delle domande, in coerenza con quanto previsto nelle schede di misura coinvolte dalla tipologia di progettazione in questione, prevedendo quanto segue:

— le risorse messe a disposizione dovranno essere finalizzate all'incentivazione di aggregazioni di filiera corta nel settore dell'olivicoltura al fine di sostenere interventi volti a favorire l'incremento della produzione di olive tramite la realizzazione di nuovi impianti arborei, la concentrazione dell'offerta e l'innovazione tecnologica dei frantoi;

— il bando dovrà prevedere la costituzione di partenariati tra imprese agricole e imprese che trasformano e vendono direttamente il prodotto delle imprese produttrici agricole e che si collocano come unici intermediari tra agricoltori e mercato, acquistando direttamente dall'agricoltore e incaricandosi di tutte le fasi necessarie a far giungere il prodotto finale sul mercato;

— il capofila e le aziende agricole partner si dovranno impegnare:

- a stipulare contratti sotto forma di scrittura privata con i quali il capofila si obbliga ad acquistare direttamente le olive dalle imprese agricole aderenti al partenariato prodotte nei nuovi impianti oggetto del presente avviso e in impianti già esistenti, per procedere alla trasformazione delle stesse ed alla vendita del prodotto trasformato;

- a costituire un partenariato nelle forme consentite dalla normativa nazionale quali Associazioni Temporanee di Scopo, Reti di Imprese, Cooperative, Organizzazione di Produttori;

— potranno essere concessi contributi alle imprese agricole per la realizzazione di nuovi oliveti ed alle imprese che operano nel settore della trasformazione agroindustriale per l'introduzione di innovazioni tecnologiche nei frantoi;

— si dovrà procedere alla revisione dei criteri di selezione dei partenariati che presenteranno domanda a valere sul bando in questione tenendo debito conto dei seguenti criteri generali:

- rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità dei prodotti interessati;

- ricadute in termini di valore dei prodotti che si prevede di commercializzare, incentivando a tal fine i partenariati che si impegnano a sottoporre le proprie produzioni a certificazione comunitaria (DOP, IGP), al regime di agricoltura biologica, al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) e sviluppano o introducono innovazioni tecnologiche;

Dato atto che le linee di indirizzo fornite implicano l'avvio della procedura di revisione dei Criteri di selezione della sottomisura 16.4.1 da parte del Comitato di sorveglianza del PSR Umbria 2014-2020;

Rilevata comunque la necessità di avviare quanto prima il processo al sostegno della filiera olivicola umbra, nelle more della conclusione di detta procedura di revisione, provvedendo ad avviare l'emanazione del Bando pur con le dovute clausole di salvaguardia;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)